

SEZIONE II

CONSIGLIO REGIONALE - Ordini del Giorno

ORDINE DEL GIORNO 27 luglio 2021, n. 130

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 27 luglio 2021, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale 2022. Approvazione). In merito al settore degli spettacoli dal vivo in Toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la propria deliberazione 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale 2022. Approvazione);

Considerato che:

- il settore dello spettacolo, che rappresenta 423 tra teatri, auditorium e sale d'orchestra in tutta la Toscana e, solo a Firenze, ben 1.494 associazioni non profit, è stato uno dei più colpiti dall'emergenza pandemica;
- nel 2020, su cinema e spettacolo dal vivo hanno pesato 165 giorni di chiusura totale e 133 di riapertura contingentata, a fronte di appena 67 giorni di funzionamento ordinario;
- per la Toscana, quinta regione italiana per volume di spesa, le cifre sono tutte negative: -75mila eventi, -3,8 milioni di ingressi e -63 milioni di euro di spesa del pubblico (-72 per cento);

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad un'azione di ripartenza per sostenere il comparto dello spettacolo dal vivo (teatro, danza, musica) e tutte le iniziative culturali (cinema, attività educative, arte e cultura) in Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 27 luglio 2021, n. 133

Approvato nella seduta del Consiglio regionale

del 27 luglio 2021, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale 2022. Approvazione). Promozione e sviluppo delle Green Communities nelle aree interne della Toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la propria deliberazione 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale 2022. Approvazione).

Premesso che:

- la cosiddetta strategia delle Green Communities, relativa alle comunità intelligenti e verdi nelle aree montane – già previste dalla legge 221/2015 - individua il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui, in primo luogo, acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile, non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico nei seguenti campi:

1. gestione integrata e certificata del patrimonio agroforestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
2. gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
3. produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
4. sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
5. costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
6. efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
7. sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
8. integrazione dei servizi di mobilità;
9. sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti;

Considerato che:

- la cosiddetta Strategia per le Aree interne nasce con l'obiettivo di invertire e migliorare le tendenze demografiche in atto (riduzione dell'emigrazione da queste aree; attrazione di nuovi residenti; ripresa delle nascite) in alcuni territori nazionali considerati fragili dal punto di vista dell'accessibilità ad alcuni servizi essenziali considerati alla base del diritto di cittadinanza che sono le precondizioni per lo

sviluppo territoriale ovvero sanità, istruzione e mobilità, ma che spesso presentano potenzialità di sviluppo sotto-utilizzate;

- in sintesi, tale strategia si intende perseguire tale obiettivo con due modalità di sviluppo: la ripresa della popolazione e della natalità e la modifica della composizione per età a favore delle classi più giovani;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza si articola in sei missioni che rappresentano le aree tematiche strutturali di intervento. Tali missioni sono, a loro volta, suddivise in insiemi di progetti omogenei e funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le missioni sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute;

Ricordato che:

- a riguardo delle aree interne, rurali, montane e insulari, la Missione 1 prevede un impatto significativo nella riduzione dei divari territoriali. Gli elementi di maggiore interesse per tali aree sono: il superamento del cd. "Digital divide", la digitalizzazione della pubblica amministrazione e la rigenerazione dei piccoli siti artistici e culturali;

- la Missione 2 fa riferimento a interventi relativi alla filiera agroalimentare sostenibile, alla messa in sicurezza dei territori attraverso opere di riforestazione e sostegno delle risorse idriche, alla mobilità sostenibile, al tema dell'energia rinnovabile e del finanziamento delle c.d. Green Communities (aree rurali e montane interessate da progetti di sostenibilità energetica e produttiva);

- la Missione 4 pone l'accento sui temi dell'istruzione e, in particolare, del contrasto alla povertà educativa, del contrasto all'abbandono scolastico e dell'efficientamento dei plessi scolastici, anche e soprattutto di aree interne, marginali e rurali del Paese;

- la Missione 6 fa riferimento a progetti relativi alle c.d. "Case della comunità", alle reti di prossimità, al potenziamento dell'assistenza domiciliare, nonché ad investimenti in strutture intermedie e di sviluppo della telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, indispensabili per rafforzare le prestazioni erogate sul territorio;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a promuovere e sviluppare le cosiddette Green Communities, dirette a sostenere lo sviluppo sostenibile

e resiliente delle aree interne, rurali e di montagna che intendano sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, individuando azioni territoriali che integrano prevenzione e mobilità sostenibile puntando all'autosufficienza energetica, grazie alle energie rinnovabili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Marco Casucci

ORDINE DEL GIORNO 27 luglio 2021, n. 134

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 27 luglio 2021, collegato alla deliberazione 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale 2022. Approvazione). In merito al Piano di tutela delle acque (PTA).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la propria deliberazione 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale 2022. Approvazione);

Considerato che:

- sono trascorsi oltre quattro anni da quando è stata presentata l'informativa preliminare del Piano di tutela delle acque (PTA) presso la commissione consiliare competente e, nel corso della presente legislatura, si prevede di portare a termine il procedimento ai fini dell'adozione da parte del Consiglio regionale, con la conseguente indizione e svolgimento della consultazione pubblica, per poi procedere con l'approvazione;

- è assolutamente necessario procedere con tempestività all'elaborazione del PTA al fine di ottenere una visione unitaria e omogenea, adeguata e collegata sia con la programmazione regionale sia con l'attività amministrativa che rientra nelle competenze della Regione;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a proporre tempestivamente un'apposita informativa propedeutica all'inizio della procedura di un nuovo piano di tutela delle acque, così come previsto dall'articolo 48 dello Statuto.